

«Progetto Rogge», 29 Comuni fanno rete per la biodiversità

Treviglio

Presentato lo studio di fattibilità per partecipare al bando di finanziamento della Fondazione Cariplo

Presentato a Treviglio lo studio di fattibilità che coinvolge 29 Comuni nell'area tra il Parco Adda Nord e quello del Serio, per partecipare al bando della Fondazione Cariplo e ottenere il finanziamento per il rafforzamento delle rete ecologica e della biodiversità.

Si tratta del primo passo verso la condivisa predisposizione del «Progetto rogge» che coinvolgerà gli Enti interessati, con Treviglio Comune capofila e partner Legambiente Lombardia e le amministrazioni di Arzago d'Adda e Ciserano. Lo studio di fattibilità è stato illustrato ieri dai tecnici estensori, anche alla presenza dell'assessore regionale all'Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile, Claudia Terzi, e del presidente regionale di Legambiente, Marzio Marzorati. Oltre al sindaco di Treviglio, Juri Imeri, erano presenti anche altri sindaci dei Comuni interessati.

In sintesi, le azioni progettuali illustrate si propongono di definire gli interventi necessari



L'incontro con l'assessore regionale Claudia Terzi FOTO CESNI

per il rafforzamento della rete ecologica su un territorio di 329 chilometri quadrati, posto tra le province di Bergamo, Cremona e Milano, valorizzando in particolare la presenza dei fontanili e delle rogge. Ogni Comune interessato potrà presentare i rispettivi progetti, da integrare nei vari disegni che seguiranno lo studio di fattibilità. Nei vari interventi è stato spiegato come la rete ecologica sia un sistema di habitat tra loro connessi, che consente alle popolazioni di animali e piante di non rimanere isolate, eventualmente pericolosa per la loro sopravvivenza a lungo termine. L'assessore Claudia

Terzi ha evidenziato: «Il progetto ha come elemento positivo la volontà di farlo a livello intercomunale, perché l'ambiente non segue i confini amministrativi: quindi che si faccia veramente rete per un'iniziativa che ritengo importante». A margine dell'incontro presa di posizione polemica di Legambiente Bassa Bergamasca: ha condiviso il progetto, ma contestato «l'ipocrisia del Comune di Treviglio, che porta avanti un taglio del Plispari a un quarto della superficie protetta a livello comunale e intacca zone protette come la Valle del Lupo».

Fa. Bo.